Sull'organizzazione del lavoro nella Dp:

partiamo dal front-office e Back – office di PD1.

Nella DP di Padova, negli ultimi 3 anni, abbiamo subito un turbinio di avvicendamenti nel ruolo di Direttore Provinciale, ora finalmente la situazione si è risolta, sperando che per tre anni non cambi, nel frattempo, come nota positiva, sono arrivati 10 nuovi colleghi: è dunque il momento ideale x confrontarsi sull'organizzazione del lavoro.

Abbiamo scelto di iniziare questo confronto dal front-office e back office di PD1 perché da questa situazione ci sono giunti forti segnali di criticità e di stress lavorativo e cerchiamo di focalizzare alcuni punti che crediamo abbiano una valenza anche per altre aree di lavoro:

- Non deve esserci ingerenza della Direzione nei confronti di chi partecipa o non partecipa alle assemblee sindacali e ci riferiamo al caso concreto dell'assemblea del 9 marzo indetta da USB;
- 2. E' auspicabile una programmazione nei compiti dei dipendenti, l'incertezza giorno x giorno rispetto ai compiti assegnati, a nostro avviso, non è produttiva;
- 3. E' altresì auspicabile che le riunioni di aree di lavoro siano organizzate con un minimo di preavviso per permettere la partecipazione informata dei colleghi;
- 4. Deve esserci chiarezza sugli incarichi affidati ai referenti e nel caso di divergenze tra Direzione e referenti sull'organizzazione del lavoro, dovrebbe esserci un confronto con il gruppo di lavoro interessato, per cui ad ogni attribuzione di nuovi compiti al personale dovrà seguire un o.d.s;
- 5. Ricordiamo inoltre che sul piano prettamente "strumentale" (vedi nuovo protocollo) il Front Office è considerato unico per tutta la DP ,mentre in realtà sono 4 con a volte modalità e comportamenti differenti da ufficio a ufficio, di conseguenza riteniamo che vadano armonizzate maggiormente le lavorazioni e anche i comportamenti allo sportello;

Bisogna scegliere: Imposizione /o condivisione? Risultato x il risultato o creazione anche di uno spirito di squadra? Attribuzione di soli compiti o anche, correlata, la formazione? Siamo chiari: come sindacato non possiamo avere dubbi sul fatto che và perseguita la condivisione del lavoro da svolgere, lo spirito di squadra, la formazione abbinata all'attribuzione di compiti.

Su questi punti speriamo ci sia un confronto franco e produttivo che troverà la nostra massima disponibilità affinchè l'avvenuta infelice partenza organizzativa, nel front e back di PD1, possa trasformarsi in un lavoro sereno e in una migliore qualità di servizio all'utenza.